

# Addio a Bernardini, decano dell'ateneo

Il docente universitario è morto a Roma a 85 anni. È stato rettore della D'Annunzio e preside a Teramo



**Aldo Bernardini** morto a Roma a 85 anni era il decano dell'università di Teramo

TERAMO

Una vita spesa tra università e militanza politica. Si può riassumere così l'esperienza umana e professionale di **Aldo Bernardini**, professore emerito di diritto internazionale, morto a 85 anni nei giorni scorsi a Roma, dove risiedeva con la moglie Ingrid Sattel. Originario della capitale, dove aveva avviato la carriera accademica insegnando a La Sapienza, era comunque molto legato all'Abruzzo e in particolare a Teramo. Dal '69, infatti, prese servizio nella facoltà teramana di

Scienze politiche della D'Annunzio. Qui divenne professore ordinario e poi preside di facoltà tra il '72 e il '79. In quello stesso anno fu eletto rettore dell'università di Pescara-Chieti, carica che mantenne per due mandati, fino al 1985. Nel periodo successivo si dedicò alla didattica e dal 1993 fu decano dell'università di Teramo insegnando diritto internazionale.

All'attività accademica ha affiancato una notevole mole di pubblicazioni, tra cui vari saggi, e partecipazioni a conferenze internazionali a Parigi, Ber-

lino Est, Pyongyang, Belgrado, Mosca, Tripoli e Baghdad legate anche alla sua militanza politica. Da sempre comunista, Bernardini era stato designato dal governo jugoslavo come osservatore alle elezioni politiche del 2000 e ha fatto poi parte del comitato internazionale per la difesa di **Slobodan Milošević**, ex presidente serbo accusato di crimini contro l'umanità durante la guerra nei Balcani. Bernardini è stato l'unico italiano a cui fu concesso d'incontrarlo durante la reclusione in attesa del giudizio da parte del Tribunale internaziona-

le dell'Aja. Profondo studioso dell'ideologia marxista-leninista, nel 1995 era stato anche uno dei fondatori del "Centro Gramsci di Educazione".

«Tornava spesso in città», sottolinea **Mirko De Bernardinis**, segretario cittadino di Rifondazione comunista che l'ha più volte incontrato in diverse iniziative ispirate alla comune impostazione ideologica, «come non ricordare il suo instancabile attivismo politico-culturale con la partecipazione a numerosi convegni, incontri e presentazioni di libri in città e in tutto il territorio abruzzese?». De Bernardinis cita anche il concerto lirico organizzato nel 2016 dall'università per celebrare i quarant'anni d'insegnamento di Bernardini, che tra l'altro era appassionato di musica. (g.d.m.)